

La festa Zero Alcol di Agna dei giorni 26 e 27 luglio (dal nome "Zero gradi all'ombra") si pone l'obiettivo di creare un contenitore specifico nel quale far passare un preciso messaggio: "ragazzi, non buttate via vostra vita..."

Naturalmente non è mio il compito, in questa sede, di definire percorsi, scelte, confronti, ecc però mio è il compito di cercare di creare un contenitore che possa essere strumento di intrattenimento ma che, nel contempo, possa consentire la veicolazione di precisi messaggi.

La serata del 26 sarà centrata sul concerto del gruppo rock "Le anime in Plexiglas", famosa tribute band di Ligabue della nostra zona, serata che sarà anticipata dall'esibizione del gruppo rock "The Smithers".

Per tutta la serata ci sarà la presenza dell'associazione "Sprizziamo di Salute" che veicolerà tutti i messaggi di cui sono portavoce oramai da anni, per aiutare i giovani a sensibilizzarsi nei confronti di tutti i rischi che corrono se decidono di abusare dell'alcool...

Il 27 luglio si svolgerà la serata "Zero gradi, mille voci", la serata cardine dell'intero progetto.

Ho pensato di proporre un format alternativo ai soliti pensati per i giovani perché, se l'obiettivo principale dell'intero progetto è quello di dare un messaggio completamente diverso rispetto a quello che viene veicolato all'interno delle feste della birra, non possiamo farlo negli stessi modi e con gli stessi protagonisti.

Per cercare di rendere accattivante lo spettacolo ma, nel contempo, di renderlo fruibile e snello, ho pensato ad un'alternanza nei protagonisti che saranno cantanti rock/pop e un corpo di ballo.

Il tutto accompagnato da un'orchestra sinfonica (la New Art Symphonic Orchestra, di cui sono direttore musicale e artistico fin dalla sua nascita) che, a metà serata e alla conclusione, proporrà due medley di musica da film (Morricone e Il Gladiatore).

All'interno del medley di Morricone, ci sarà la presenza delle persone che verranno a portare la propria testimonianza (è in via di definizione chi saranno queste persone), anche per creare un diverso contesto emozionale all'interno del quale mandare i messaggi più importanti che, inevitabilmente, sono rivolti non solo ai ragazzi ma anche alle loro famiglie, da sempre punto di verifica per le scelte di qualsiasi ragazzo (nel bene e nel male...).

Gli artisti che si esibiranno come cantanti sul palcoscenico, accompagnati dall'orchestra, sono giovani di talento della nostra zona come lo sono i ballerini.

Questo come ulteriore dimostrazione che, qui fra noi, ci sono sì ragazzi con dei problemi (e anche famiglie) ma ci sono anche ragazzi che si impegnano, che credono nel senso dell'impegno e del sacrificio e che sanno che poi la dedizione ti ricompensa sempre.

Questo in linea di massima il canovaccio sul quale sto lavorando sul piano artistico e sul quale mi sto coordinando con gli altri referenti.

Sicuramente una scelta diversa dalle solite, sicuramente una proposta alternativa ma fatta con il coraggio di chi sa che è solo iniziando qualcosa che si può sperare di vederne la fine.

Una sfida coraggiosa ma anche di responsabilità nei confronti di tanti bravi ragazzi, tante brave persone che mettono a disposizione il proprio tempo per creare le condizioni per una crescita collettiva.

La cosa più bella di questo progetto è che, credo forse per la prima volta, sono stati coinvolti nella stessa manifestazione 10 parrocchie e 5 comuni.

Naturalmente c'è sempre chi crede maggiormente ad un progetto e chi magari è un po' più scettico: la cosa più importante, però, è esserci e portare la propria testimonianza attiva, attraverso il lavoro e la coerenza.

Tutto il nostro territorio saprà di questa iniziativa nel suo complesso e, sicuramente, avremo modo poi di confrontarci sulle scelte che abbiamo operato.

Sono contento, attraverso il mio lavoro, di poter far parte di tutto questo movimento di persone e di poter portare il mio contributo.

Il direttore artistico
M.° Andrea Ferrari